

## Poesia in quarantena

Una parola  
all'inizio sottovalutata,  
prepotente, indesiderata,  
nella vita di ciascuno è entrata.

Coronavirus, COVID 19,  
una malattia, una tempesta,  
che vuole cancellare ogni dì di festa.

Volteggia nell'aria, si diffonde,  
infetta chiunque e il mondo si confonde.  
Non fa distinzioni, non ha preferenze,  
sfida perfino i luminari delle scienze.

Scuole chiuse, lezioni sospese,  
limitazioni, persone in quarantena in ogni paese.

Niente più abbracci, stette di mano,  
ma queste distanze non ci terranno lontano.

Approfittiamo di questa esperienza  
Per arricchire la nostra conoscenza.  
Leggiamo, studiamo,  
facciamo ciò che più amiamo.

Viviamo i nostri familiari,  
impariamo a renderli ancora più cari.

Ascoltiamo il grido della speranza  
Anche se imprigionato in una stanza.

La primavera arriverà,  
la vita germoglierà,  
sarà bello rivedersi,  
liberare la libertà  
e finalmente riabbracciare l'intera Umanità.

Simona Fusè Liceo Quasimodo 3A Linguistico